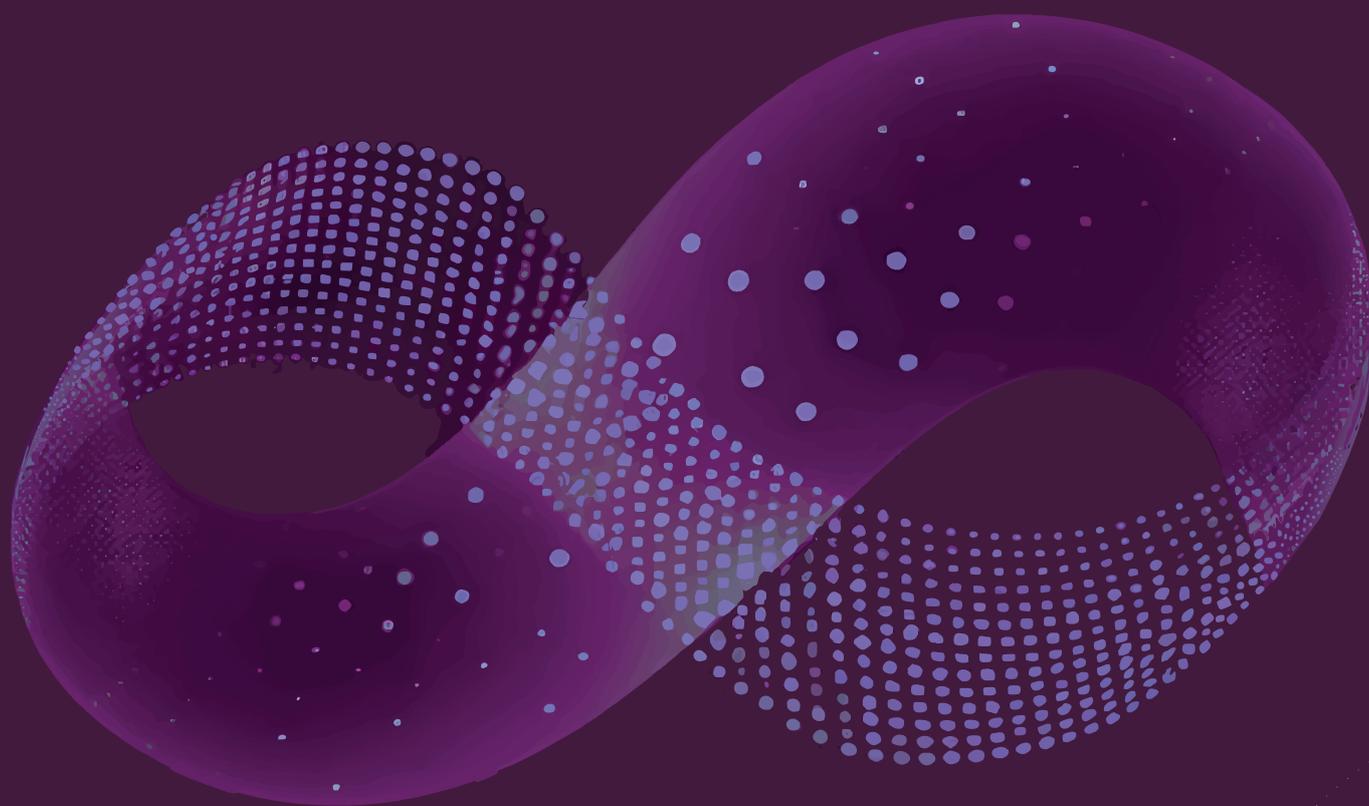




RETE ONCOLOGICA
CAMPANA

REPORT

Progetto MEGE-ROC: interazione e integrazione tra **ME**dicina **GE**nerale e Rete Oncologica Campania per la presa in carico precoce del paziente oncologico



COORDINATORI SCIENTIFICI

Attilio Bianchi

*Direttore Generale Istituto Nazionale
Tumori IRCCS Fondazione G.
Pascale, Napoli; Coordinatore della
Rete Oncologica Campania*

Sandro Pignata

*Responsabile Scientifico della
Rete Oncologica Campania*

Davide D'Errico

*Case manager della Rete
Oncologica Campania*

IN COLLABORAZIONE CON

LinkHealth

Health Economics, Outcomes & Epidemiology

Premessa

Il **“Progetto MEGE-ROC: interazione e integrazione tra MEDicina GENERALE e Rete Oncologica Campana per la presa in carico precoce del paziente oncologico”** nasce con lo scopo di potenziare l’interconnessione tra Rete Oncologica Campana (ROC) e Medici di Medicina Generale (MMG), quale chiave indispensabile per garantire il rapido accesso del paziente oncologico al percorso più appropriato. Il progetto si basa sulla consapevolezza che il MMG svolge un ruolo cruciale rappresentando il primo punto di contatto per i pazienti. Gli MMG hanno una conoscenza approfondita della storia clinica dei loro pazienti, delle loro condizioni e delle loro esigenze specifiche. Questa conoscenza li rende figure chiave per l’identificazione precoce di sintomi sospetti e per l’avvio tempestivo di percorsi diagnostici e terapeutici. La ROC, dal canto suo, si distingue per la sua struttura organizzativa avanzata, l’approccio multidisciplinare al trattamento del cancro e

l’implementazione di protocolli diagnostico-terapeutici condivisi. L’integrazione tra ROC e MMG è quindi fondamentale per assicurare che ogni paziente oncologico possa beneficiare delle migliori cure possibili, nel minor tempo possibile. Il punto di partenza per una sinergia tra MMG e ROC è la formazione. Questa rappresenta un’opportunità per aggiornare gli MMG sulle ultime conoscenze e pratiche in ambito oncologico; migliorare la comunicazione e la collaborazione tra MMG e specialisti della ROC; implementare protocolli condivisi che facilitino un approccio integrato alla gestione del paziente oncologico; utilizzare strumenti tecnologici avanzati per la gestione dei dati clinici, rendendo il processo di cura più efficiente e coordinato. Il Progetto MEGE-ROC si propone, quindi, di potenziare la collaborazione tra i vari attori del sistema sanitario per garantire ai pazienti oncologici un percorso di cura rapido, efficace e integrato.

Interviste



Attilio Bianchi

Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori
IRCCS Fondazione G. Pascale, Napoli;
Coordinatore della Rete Oncologica Campana

La ROC è nata dalla necessità di migliorare la gestione dei pazienti oncologici nella nostra regione. Abbiamo lavorato intensamente per creare un sistema informativo condiviso, che permettesse la comunicazione in tempo reale tra i vari nodi della rete. Abbiamo sviluppato circa venticinque Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) di patologia. Ogni anno questi PDTA vengono rinnovati da specialisti, con la partecipazione attiva anche dei medici di medicina generale e vengono arricchiti di nuovi. Grazie alla ROC, abbiamo ridotto significativamente i tempi di diagnosi e di inizio delle terapie. Attualmente, la ROC sta funzionando molto bene per l'oncologia e potrebbe diventare un modello per la gestione di altre patologie complesse in futuro. Coinvolgere i medici di medicina generale è fondamentale. Oggi, grazie alla piattaforma informatizzata della ROC, il MMG può segnalare un paziente e indirizzarlo in tempi brevissimi verso la visita del Gruppo Oncologico Multidisciplinare (GOM) ritenuto più idoneo. Questo consente di avviare il paziente al percorso diagnostico terapeutico condiviso entro soli sette giorni dalla segnalazione, garantendo

un accesso rapido e tempestivo alle cure necessarie. Ciò vale non solo per la fase di inizio del percorso ma si estende anche al follow-up. Abbiamo lavorato molto, insieme ai referenti di ciascuna azienda sanitaria locale, sull'integrazione dei servizi domiciliari nella piattaforma ROC quale elemento chiave per garantire una continuità assistenziale efficace e personalizzata. Sappiamo bene che i servizi domiciliari consentono ai pazienti oncologici di ridurre la necessità di spostamenti e ospedalizzazioni, spesso inappropriate, migliorando al tempo stesso la qualità della vita del paziente e alleggerendo il carico sul sistema ospedaliero. È dunque fondamentale promuovere una maggiore conoscenza della rete tra i medici di medicina generale e i professionisti sanitari sul territorio. Crediamo fortemente nell'importanza della collaborazione e della comunicazione tra tutti gli attori del sistema sanitario per migliorare la cura dei pazienti oncologici. Solo attraverso un lavoro di squadra e l'integrazione delle competenze possiamo affrontare efficacemente le sfide poste dalla malattia oncologica.



Sandro Pignata

Responsabile Scientifico della Rete Oncologica
Campana

Quando a giugno 2023 abbiamo iniziato il progetto MEGE-ROC, 598 MMG della regione Campania (su un totale di circa 4000) erano iscritti alla piattaforma ROC e solo una minoranza di essi segnalava pazienti alla rete. Con l'obiettivo di aumentare questi numeri, abbiamo deciso di organizzare incontri formativi insieme ai referenti aziendali della ROC, recandoci dapprima presso le ASL dove l'adesione della medicina generale era più bassa. Abbiamo quindi iniziato con l'ASL Caserta, l'ASL Napoli 3 Sud e l'ASL Salerno, strutturando corsi specifici per queste aree. La risposta raccolta è stata estremamente positiva. I corsi sono stati recepiti come un'opportunità costruttiva di dialogo e confronto con direzioni strategiche aziendali, referenti aziendali delle cure primarie e domiciliari, specialisti e case manager. Dal questionario di valutazione della qualità degli incontri formativi, è emerso che quasi la totalità dei partecipanti ha ritenuto molto rilevanti gli argomenti trattati valutando il corso molto utile per la propria formazione. A poca distanza da questi incontri, abbiamo, infatti, registrato un significativo incremento del numero

di MMG che hanno fatto richiesta delle credenziali di accesso alla piattaforma ROC in tutte e tre le aziende sanitarie e, successivamente, un aumento del numero di pazienti segnalati alla rete. Tali incoraggianti risultati hanno rappresentato una forte spinta a continuare il progetto, rafforzandolo ed estendendolo ad altre aree territoriali. Nel 2024, abbiamo pianificato ulteriori cinque incontri formativi per estendere la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma a un numero ancora maggiore di MMG, andando anche nelle aree rurali dove il bisogno di formazione e conoscenza è ancora più elevato. Ad oggi, il numero di MMG con credenziali per la piattaforma è salito a 1100, e ogni settimana circa 20 nuovi pazienti vengono indirizzati dalla medicina generale ai GOM della regione. Siamo determinati a proseguire su questa strada, lo scopo è continuare a espandere la rete e aumentare il numero di MMG coinvolti per migliorare così i percorsi assistenziali dei pazienti oncologici nella nostra regione.

Punti cardine del progetto MEGE-ROC



Rafforzare l'empowerment e il ruolo proattivo del MMG nella rete di presa in carico affrontando le barriere incontrate nella pratica clinica.



Diffondere le conoscenze riguardo la strutturazione e le attività della ROC, GOM e PDTA evidenziando i vantaggi del percorso del paziente nella Rete.



Descrivere la modalità di segnalazione dei pazienti attraverso la piattaforma ROC con focus specifico sulle modalità di interazione tra Rete e Medicina Generale.



Favorire il network costruttivo tra tutti gli attori coinvolti nel percorso di cura del paziente oncologico.

Step del progetto MEGE-ROC



STEP I Survey pre-formazione

Somministrazione del questionario al MMG per comprendere le esigenze conoscitive, difficoltà incontrate e vantaggi percepiti in merito alla ROC.



STEP II Formazione

Corsi strutturati ad hoc per rispondere in maniera efficace alle necessità rilevate dagli MMG creando momenti di confronto e dialogo tra tutti gli attori coinvolti nel percorso assistenziale del paziente oncologico.



STEP III Divulgazione "Guida all'utilizzo della piattaforma ROC"

Realizzazione della guida studiata per fornire uno strumento di rapida e semplice consultazione per il MMG che vuole inserire e monitorare i propri assistiti in piattaforma ROC.



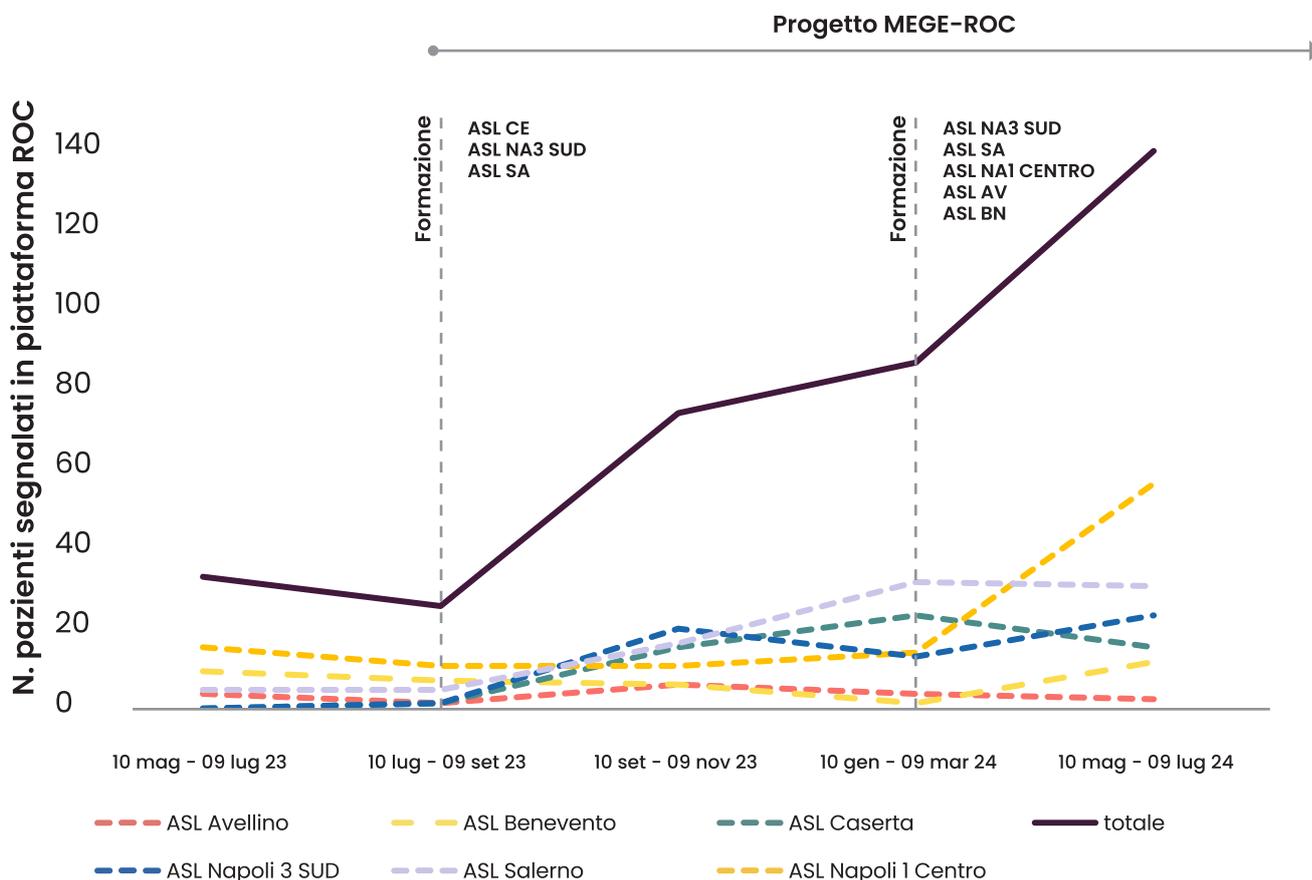
STEP IV Survey post-formazione

Somministrazione del questionario al MMG dopo la formazione per comprendere gli argomenti che necessitano di ulteriori approfondimenti e di eventuali difficoltà riscontrate nell'utilizzo della piattaforma ROC.

SINTESI RISULTATI PER LE AA.SS.LL. PARTECIPANTI AL PROGETTO MEGE-ROC

	N. MMG survey pre-formazione	N. partecipanti al corso*	N. MMG credenziali di accesso (maggio 2023)	N. MMG credenziali di accesso (giugno 2024)	Δ% post vs pre progetto MEGE-ROC
ASL Avellino	13	39	11	40	+264%
ASL Benevento	23	38	78	83	+6%
ASL Caserta	97	130	54	155	+187%
ASL Napoli 1 Centro	103	82	183	260	+42%
ASL Napoli 3 Sud	107	182	53	206	+289%
ASL Salerno	107	168	98	252	+157%
Totale	450	639	477	996	+109%

*Corso di formazione: ASL Caserta, 22 settembre 2023; ASL Napoli 3 sud, 29 settembre 2023 (area sud) e 5 aprile 2024 (area nord); ASL Salerno, 19 ottobre 2023 (area nord) e 10 maggio 2024 (area sud); ASL Napoli 1 centro, 19 aprile 2024; ASL Avellino, 30 maggio 2024; ASL Benevento, 25 giugno 2024.



Survey pre-formazione: key points e spunti di riflessione

450

ALLEGATO A

Numero di MMG
che hanno risposto alla survey

L'indagine è stata somministrata ai coordinatori AFT e MMG delle aziende sanitarie coinvolte (ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Napoli 1 centro, ASL Napoli 3 Sud, ASL Salerno) circa un mese prima rispetto alla data prevista per la formazione. Lo scopo era comprendere la conoscenza e l'esperienza pratica del MMG in merito alla ROC, nonché le difficoltà incontrate nell'utilizzo della piattaforma informatizzata ROC, al fine di poter costruire una formazione mirata sui bisogni emersi. Al questionario hanno risposto **450 MMG**. Dalla survey sono emersi importanti spunti di riflessione in merito agli argomenti di seguito riportati.

1. **Conoscenza della ROC, GOM e PDTA oncologici aziendali.** Circa il **60%** degli MMG desiderava avere più informazioni in merito alla struttura, attività e funzionamento della ROC,

GOM e PDTA oncologici aziendali. Il **35%** non aveva chiaro il ruolo del MMG nella rete. Circa **1/3** degli intervistati non aveva conoscenza dei GOM e PDTA oncologici aziendali.

2. **Conoscenza della piattaforma informatizzata ROC.** Oltre il **78%** aveva dichiarato di avere carenti informazioni riguardo le modalità di accesso e utilizzo della piattaforma ROC. Solo il **16%** dei medici ha riportato di aver segnalato un proprio assistito in piattaforma.

3. **Motivi per la NON segnalazione del paziente in piattaforma.** Il **62%** degli MMG non aveva fatto richiesta per le credenziali di accesso alla piattaforma, il **17%** non aveva avuto casi da segnalare, il **21%** evidenziava di aver avuto difficoltà con le credenziali di accesso e, in generale, con l'utilizzo della piattaforma a causa di una mancata formazione ROC in merito alle sue funzioni.



4. Necessità emerse riguardo la piattaforma ROC. Gran parte dei medici riportava la necessità di avere più formazione e informazioni, anche attraverso opuscoli dedicati, al fine di poter fornire risposte al paziente più tempestive e appropriate; veniva, inoltre richiesto un maggiore coinvolgimento della medicina generale nella ROC.

5. Vantaggi percepiti dal MMG in merito alla ROC. Opportunità di indirizzare da subito il paziente verso un percorso strutturato e coordinato; velocizzazione dei tempi di presa in carico del paziente; rapido accesso a informazioni utili per comprendere lo stato del paziente, l'evoluzione della patologia e indicazioni terapeutiche; contatto rapido tra oncologo, MMG e paziente; riduzione dei tempi di attesa per paziente e caregiver; supporto multidisciplinare al paziente.

6. Strategie da adottare per incentivare l'utilizzo della piattaforma ROC nella Medicina Generale. Circa il **71%** degli MMG riteneva indispensabile realizzare corsi di formazione dedicati alla medicina generale e ricevere materiali informativi dedicati; oltre la metà auspica all'implementazione dell'App dedicata alla ROC.

L'allegato A riporta in maniera dettagliata le risposte alla survey relative al campione di 450 MMG.



ASL CASERTA, 22 SETTEMBRE 2023



ASL NAPOLI 3 SUD, 29 SETTEMBRE 2023



ASL NAPOLI 1 CENTRO, 19 APRILE 2024



ASL SALERNO, 10 MAGGIO 2024



➔ ASL SALERNO, 19 OTTOBRE 2023



➔ ASL NAPOLI 3 SUD, 5 APRILE 2024



➔ ASL AVELLINO, 20 MAGGIO 2024



➔ ASL BENEVENTO, 25 GIUGNO 2024

Formazione

Responsabili scientifici aziendali

Marco de Fazio *Direttore Sanitario ASL Benevento*

Giuseppe Di Lorenzo *Direttore UOC Oncologia PO A. Tortora di Pagani ASL Salerno; Referente ROC per l'ASL Salerno*

Mario Fusco *Coordinatore Registro Tumori Regione Campania; Direttore Registro Tumori ASL Napoli 3 Sud*

Geppino Genua *Responsabile UOSD Oncologia PO Sant'Ottone Frangipane Ariano Irpino ASL Avellino; Referente ROC per l'ASL Avellino*

Bruno Marra *Dirigente Medico Direzione Sanitaria ASL Caserta*

Tiziana Spinosa *Direttore UOC Direzione DSB 25 e UOC Direzione DSB 26 ASL Napoli 1 Centro; Referente ROC per l'ASL Napoli 1 Centro*

I corsi sono stati strutturati sulla base dei bisogni formativi emersi dalla survey e contestualizzati rispetto alle esigenze rilevate in ciascuna ASL coinvolta. Gli incontri hanno consentito di stimolare il MMG riguardo il proprio ruolo nella rete diffondendo le conoscenze riguardo la struttura e le attività della ROC, il funzionamento dei GOM aziendali e interaziendali nonché sui PDTA oncologici. Nel 2023 sono stati realizzati i primi incontri nell'ASL Caserta, ASL Napoli 3 Sud (area sud) e ASL Salerno (area nord) grazie al contributo non condizionante di Bristol Myers Squibb, Gilead, GSK, Janssen, Merck, MSD, Novartis, Roche, Takeda. Le tre aree territoriali presentavano un'adesione alla rete da parte della medicina generale estremamente bassa. Nel 2024 il progetto è stato esteso all'ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Napoli 1 centro, ASL Napoli 3 sud (area nord), ASL Salerno (area sud) grazie al contributo non condizionante di Amgen, Astellas,

Astrazeneca, Bristol Myers Squibb, Eisai, Gilead, GSK, Johnson & Johnson, Merck, MSD, Novartis, Pfizer, Roche e Takeda. In tutte le aree territoriali coinvolte, il progetto ha registrato una risposta estremamente positiva da parte della medicina generale. Gli incontri di formazione non solo hanno permesso di aggiornare le conoscenze e le competenze dei professionisti coinvolti, ma sono stati anche utili a promuovere una cultura di collaborazione e comunicazione.

Il valore della formazione si declina in:

1) **Aggiornamento Professionale ed Empowerment dei Professionisti.** I partecipanti hanno ricevuto aggiornamenti in merito alla costruzione e attività della ROC, funzionamento dei GOM e PDTA disponibili. Ampio spazio è stato dedicato all'illustrazione pratica della piattaforma ROC, fornendo risposte dettagliate a tutte le difficoltà o dubbi riportati dagli MMG.

Rafforzare la fiducia e le competenze consente di prendere decisioni più informate e sicure.

2) Miglioramento della Comunicazione. Centrale è stato il dialogo e confronto tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso di cura del paziente oncologico. Durante questi incontri, i referenti delle cure primarie e domiciliari hanno condiviso le sfide quotidiane che affrontano nel fornire assistenza ai pazienti oncologici mentre, gli specialisti hanno discusso degli ultimi progressi in campo medico e delle migliori pratiche, contribuendo a una formazione continua e aggiornata per tutti i partecipanti. I case manager hanno illustrato le loro esperienze e proposto soluzioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia del supporto offerto ai pazienti. *Una comunicazione più chiara e diretta tra medici, infermieri, specialisti, case manager e direzioni strategiche aziendali migliora la coordinazione delle cure, potenziando così la qualità del servizio offerto.*

3) Costruzione di un Network Collaborativo. Sono stati chiariti i ruoli e le funzioni di ciascun attore coinvolto nell'ottica di rafforzare la collaborazione tra tutti i professionisti e le parti interessate nel trattamento dei pazienti oncologici. *Questa rete è fondamentale*

per affrontare in modo integrato e multidisciplinare le complesse esigenze dei pazienti, assicurando un approccio olistico e coordinato alla loro cura.

4) Sviluppo di Strategie Condivise. In ciascun territorio coinvolto sono state identificate aree di miglioramento condividendo possibili soluzioni per affrontare le sfide quotidiane della cura dei pazienti oncologici. *Queste strategie condivise non solo mirano a migliorare la qualità delle cure, ma anche a garantire un approccio più integrato e personalizzato per ogni paziente, tenendo conto delle peculiarità di ogni territorio e delle risorse disponibili.*

5) Allineamento Strategico e Visione Aziendale. Le direzioni strategiche aziendali hanno presentato le iniziative già intraprese e gli obiettivi futuri per migliorare l'efficienza dei percorsi di cura dei pazienti oncologici. *Questo allineamento strategico e la chiara visione aziendale sono fondamentali per garantire che tutti gli attori coinvolti siano sulla stessa lunghezza d'onda, lavorando insieme verso obiettivi comuni.*

Dalle risposte dei partecipanti al questionario di valutazione della qualità del corso è emerso che:

il **98,7%** dei partecipanti ha definito rilevanti/molto rilevanti gli argomenti trattati al corso;

il **95,4%** ha valutato la qualità educativa del programma ECM buono/eccellente;

il **99,5%** ha valutato l'evento utile/molto utile per la propria formazione.

Guida all'utilizzo della piattaforma ROC

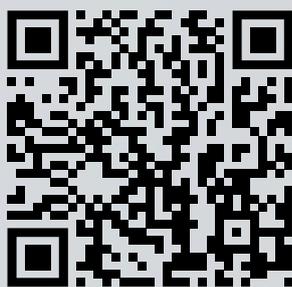


La piattaforma informatizzata ROC è un sistema informatico dedicato alla Rete Oncologica Campana (ROC) che consente di seguire il paziente in tutto il suo percorso, dalla diagnosi fino all'assegnazione alle strutture territoriali per la continuità assistenziale, mettendo in diretta relazione le aziende ospedaliere e aziende territoriali.

La guida è stata ideata per fornire uno strumento di rapida e semplice consultazione per il medico con lo scopo ultimo di favorire il tempestivo inserimento del paziente in piattaforma.

Questa consente al MMG di avere risposte rapide a possibili difficoltà che potrebbe incontrare nell'utilizzo della piattaforma, nonché di avere riferimenti a cui rivolgersi per eventuali necessità e link utili da consultare per ulteriori approfondimenti in merito alla ROC, GOM e PDTA attivi nel territorio campano. La guida è stata realizzata e divulgata in formato cartaceo e digitale. Per scaricare la Guida clicca qui <http://linkhealth.it/docs/Guida-piattaforma-ROC.pdf> oppure inquadra il QR-code dal tuo dispositivo mobile.

In foto: Guida MEGE-ROC



Inquadra il QR-Code per scaricare la guida



Survey post-formazione: key points e spunti di riflessione

43

Numero di MMG
che hanno risposto alla survey

ALLEGATO B

A seguito dei primi tre incontri formativi, sono state raccolte le opinioni degli MMG che vi hanno partecipato attraverso una brevissima survey finalizzata a comprendere gli argomenti che desideravano approfondire nonché le eventuali difficoltà riscontrate nell'utilizzo della piattaforma ROC. Di seguito sono sintetizzate le risultanze della survey.

1. Accesso della piattaforma informatizzata ROC. Il 79% dei medici rispondenti che hanno partecipato al corso di formazione ha poi fatto richiesta delle credenziali per l'accesso alla piattaforma ROC.

2. Segnalazione dei pazienti attraverso la piattaforma ROC. Il 58% dei medici in possesso delle credenziali ha dichiarato di aver segnalato un proprio assistito in piattaforma e di questi il 94% non ha avuto difficoltà

nella segnalazione. Il 39% non ha avuto casi da segnalare.

3. Aree di approfondimento. Il 40% dei medici desidererebbe approfondire il funzionamento della piattaforma informatizzata ROC. Circa il 30% invece vorrebbe più informazioni in merito alle attività e funzionamento della ROC e dei GOM e il 29% in merito ai PDTA oncologici aziendali.

4. Iniziative proposte per favorire una maggiore interazione tra MMG e rete oncologica. La quasi totalità dei medici ritiene indispensabile continuare la formazione, in particolare il 53% attraverso incontri di formazione a piccoli gruppi e il 26% con webinar dedicati.

L'allegato B riporta in maniera dettagliata le risposte alla survey post-formazione.

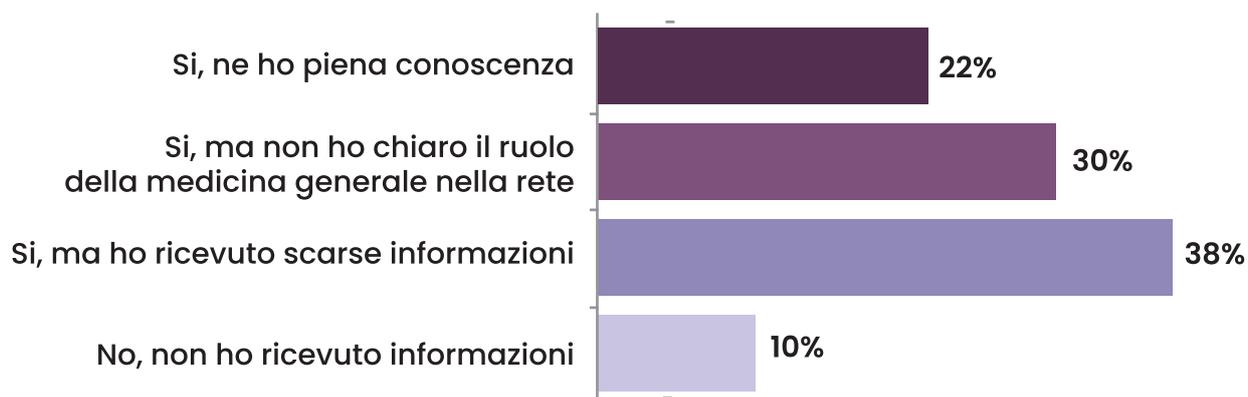
Allegati

ALLEGATO A

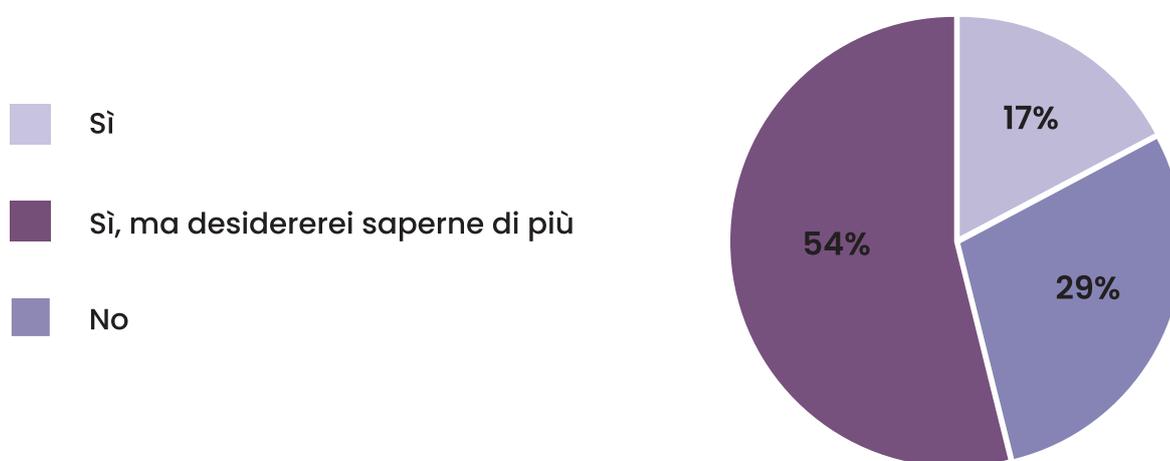
Survey pre-formazione:

Numero di MMG rispondenti alla survey pre-formazione = 450

1. Conosce la struttura e le attività della Rete Oncologica Campana (ROC)?



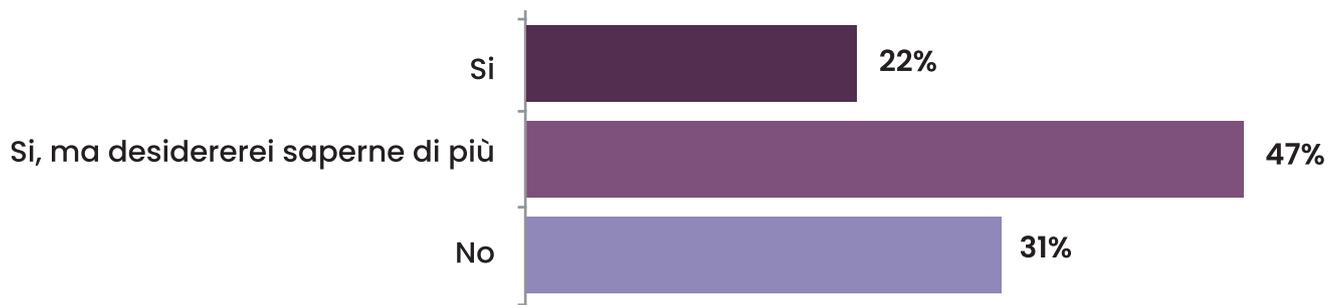
2. Conosce il funzionamento dei Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM)?



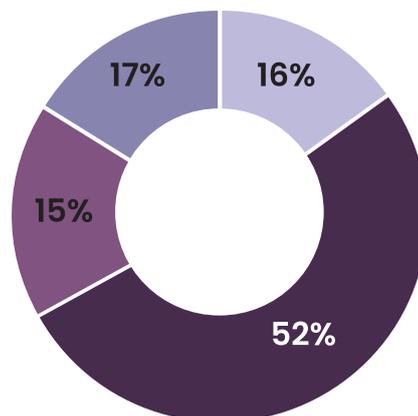
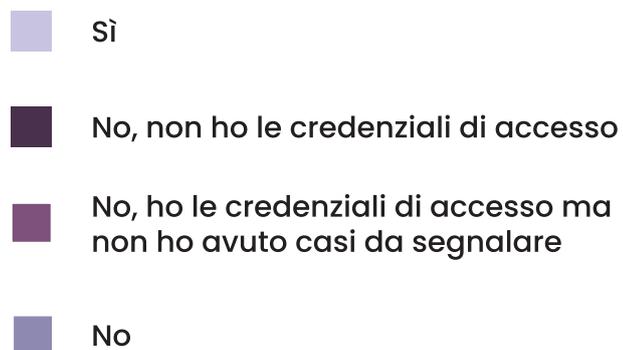
3. Conosce i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) oncologici aziendali?



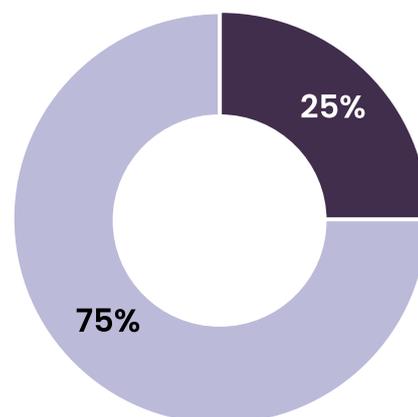
4. È a conoscenza del funzionamento della piattaforma informatizzata ROC attraverso la quale il medico di medicina generale può segnalare gli assistiti da indirizzare verso un GOM?



5. Ha avuto modo di registrare un Suo assistito nella piattaforma ROC?



Se ha risposto "Sì", ha avuto delle difficoltà nell'utilizzo della piattaforma informatizzata ROC?



Se ha risposto "Sì", specificare quali difficoltà ha incontrato nell'utilizzo della piattaforma informatizzata ROC.

- Difficoltà di accesso alla piattaforma (a volte credenziali di accesso non valide oppure non pervenute)
- Alcuni campi poco chiari
- Non sapere chi è il paziente a cui è associato il codice anonimo ricevuto per e-mail da ASSISTENZA ROC
- Non è possibile modificare alcune informazioni relative al paziente e/o inserire annotazioni o allegati

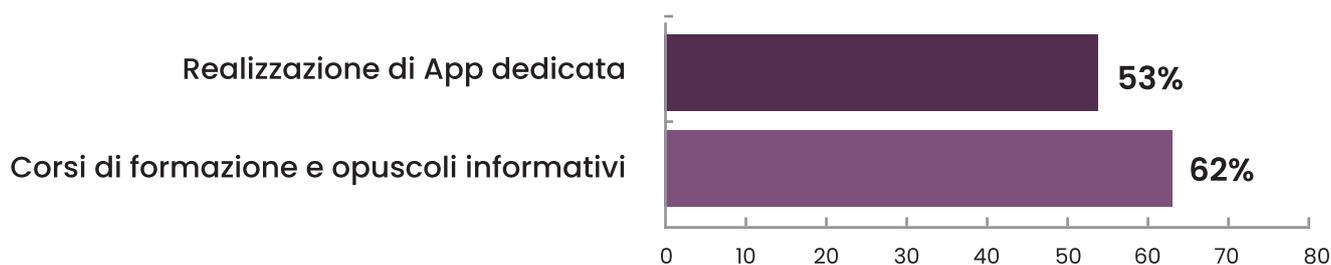
6. Ritene che la piattaforma informatizzata ROC possa essere migliorata?



Se ha risposto "Sì", specificare in che modo ritiene possa essere migliorata la piattaforma informatizzata ROC.

- Rendere più semplice l'accesso e l'utilizzo
- Aggiornamenti periodici e più rapidi per gli MMG
- Possibilità di modificare la scheda e aggiungere informazioni utili ed esiti di esami
- Informare/formare MMG

7. A Suo avviso, quale strategia sarebbe opportuno attivare per incentivare l'utilizzo della piattaforma informatizzata ROC da parte dei medici di medicina generale?



8. Quali sono i vantaggi da Lei percepiti nell'utilizzo della ROC?



Migliore gestione e controllo del percorso del paziente oncologico:

- Rapidità e efficienza nella presa in carico del paziente e nella diagnosi.
- Accesso diretto e tempestivo del paziente verso un percorso diagnostico e terapeutico ben strutturato e coordinato.
- Supporto multidisciplinare che garantisce al paziente terapie mirate e personalizzate.
- Riduzione dei tempi di attesa per esami e consulti.
- Percorsi preferenziali per pazienti oncologici, soprattutto in fase terminale.
- Miglioramento della prognosi e fiducia nella sanità pubblica.



Supporto al paziente:

- Completa presa in carico e monitoraggio continuo del paziente oncologico.
- Maggiore tranquillità e supporto psicologico per i pazienti.
- Rapido accesso a prestazioni altamente qualificate.
- Riduzione dello stress relativo a prenotazioni e delle difficoltà burocratiche che ne conseguono.
- Assistenza integrata e interdisciplinare che coinvolge specialisti.



Comunicazione e coordinamento:

- Migliore interazione e comunicazione tra MMG e specialisti oncologici.
- Condivisione di informazioni cliniche in tempo reale.
- Facilità di collaborazione tra colleghi di diverse strutture sanitarie.



Efficienza e qualità del servizio:

- Utilizzo più efficiente delle risorse disponibili.
- Maggiore aderenza e fiducia degli assistiti nei confronti del sistema sanitario.
- Semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche e amministrative.
- Accesso rapido all'iter diagnostico mediante la piattaforma ROC.
- Accesso semplificato ai servizi (es. ADI).

ALLEGATO B

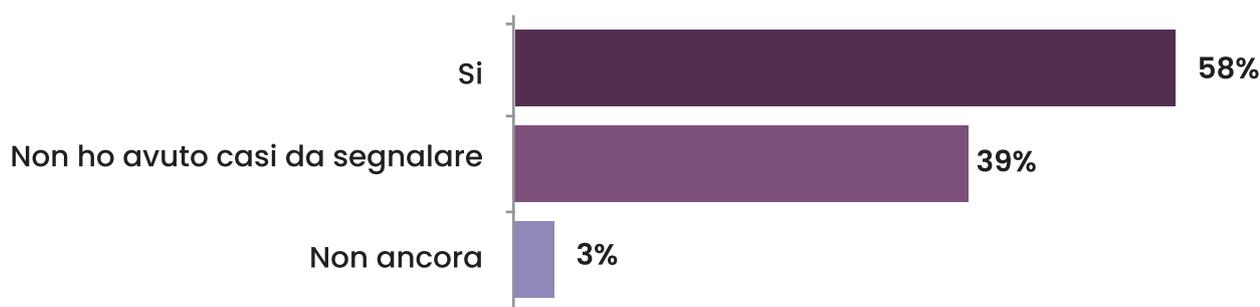
Survey post-formazione:

Numero di MMG rispondenti alla survey post-formazione = 43

1. Ha fatto richiesta per le credenziali di accesso alla piattaforma ROC?



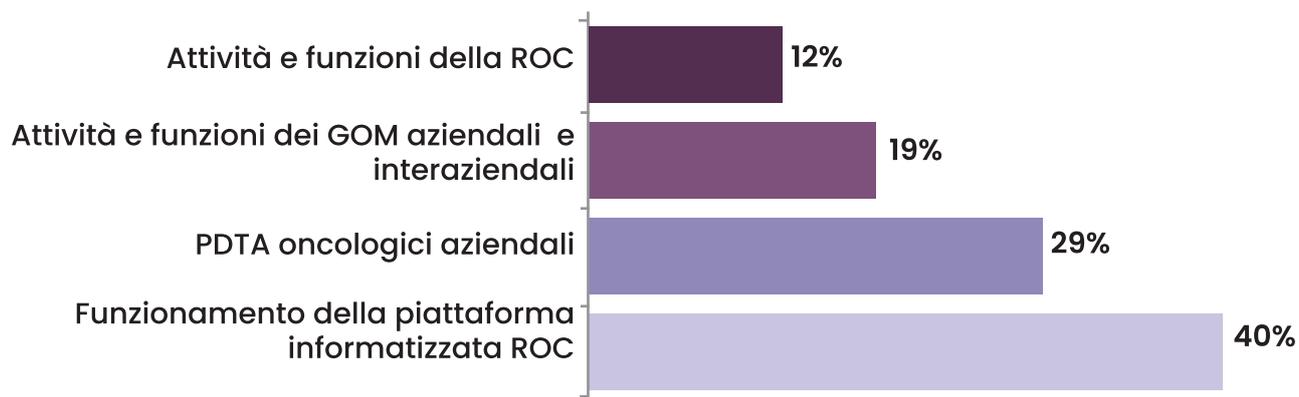
2. Se ha risposto "Sì", ha avuto modo di registrare un Suo assistito nella piattaforma ROC?



Se ha risposto "Sì", ha avuto delle difficoltà nell'utilizzo della piattaforma informatizzata ROC?



3. Quali argomenti desidererebbe approfondire?



4. Quali iniziative ritiene siano necessarie per favorire una maggiore interazione tra MMG e rete oncologica?



Si ringrazia per la proficua collaborazione i referenti della cabina di regia ROC aziendale e i coordinatori delle Aggregazioni Funzionali Territoriali afferenti all'ASL Avellino, ASL Benevento, ASL Caserta, ASL Napoli 1 Centro, ASL Napoli 3 Sud e ASL Salerno



RETE ONCOLOGICA
CAMPANA

Progetto MEGE-ROC
interazione e integrazione tra Medicina
GGenerale e Rete Oncologica Campana per
la presa in carico precoce del paziente
oncologico

IN COLLABORAZIONE CON

LinkHealth
Health Economics, Outcomes & Epidemiology